|  |  |
| --- | --- |
|  |  |

**SCHEDA TECNICA PROGETTUALE**

**1.** ***Titolo Azione***

|  |
| --- |
| **CENTRI DIURNI DISABILI** |

***2. Descrizione delle attività***

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all’interno dell’azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione…)

|  |
| --- |
| I centri diurni per soggetti diversamente abili, istituiti presso i locali di proprietà del Comune, sono disciplinati, ai sensi del vigente regolamento comunale, quali spazi appositamente strutturati ed idonei a favorire il processo di crescita e di integrazione sociale di persone disabili, fornendo loro valide occasioni per sviluppare e/o migliorare le capacità relazionali.  I Centri svolgono una funzione socio - educativa sul singolo individuo, mirata a recuperare le capacità fisiche ed intellettuali residue, per migliorarne il livello di interrelazione e d’inserimento sociale.  I Centri prevedono:   * + - interventi integrati assistenziali educativi e sanitari a rilevanza sociale;     - sostegno e coinvolgimento della famiglia nell’opera socio - educativa per prevenire l’istituzionalizzazione del disabile;     - integrazione del disabile nell’ambiente sociale esterno.   Per realizzare le finalità di cui al sopracitato articolo si assicurano le seguenti prestazioni:   * + - 1. Ospitalità diurna;       2. Accudimento alla persona       3. Attività di osservazione e orientamento mirate a: * educazione del soggetto all’autonomia personale; * mantenimento nell’utente delle capacità psichiche, sensoriali, motorie e manuali residue; * miglioramento e sviluppo delle competenze linguistiche logico operative, critiche, estetiche, motorie e delle abilità manuali; * inserimento degli utenti nel contesto territoriale   4 creazione di programmi individualizzati con obiettivi a breve e lungo termine, in collaborazione con l’A.S.P. del Territorio;   * 1. creazione di gruppi di lavoro multidisciplinari per l’osservazione e verifica delle dinamiche relazionali.   Inoltre, può essere previsto il servizio di trasporto dal domicilio del disabile alla struttura e viceversa per coloro che ne necessitano.  Tipologia di prestazioni:  **1. Attività interne al Centro -** Il programma di attività proposte dal Centro dovrà tener conto dei singoli progetti individuali e dal progetto più complessivo che coinvolge tutto il gruppo con obiettivi di socializzazione e di autonomia  **2. Attività proiettate all’esterno -** Il Centro dovrà promuovere interventi, in ambito territoriale, quali ad esempio:  a) incontri periodici per sensibilizzare la comunità locale sulle specifiche problematiche della disabilità;  b) mostre o ogni altro tipo di manifestazione per far conoscere le attività svolte all’interno del Centro;  c) educazione alla fruizione di strutture e servizi presenti sul territorio;  d) inserimento dei disabili in iniziative culturali, sportive e di tempo libero del territorio;  e) organizzazione di visite guidate sul territorio e nei dintorni per ampliare l’esperienza e confrontarsi con altre realtà;  f) formazione in situazione di disabili idonei ad un percorso lavorativo;  g) corsi di formazione organizzati dagli Enti competenti.  **1) Attività educative**   * + Attività autonomizzanti   + Attività socializzanti   **2) Attività di accompagnamento, strutturate in percorsi individuali o in piccoli gruppi di apprendimento**   * Attività di integrazione * Attività di sostegno psicologico;   Nei centri socio-educativi saranno organizzate:   * Attività di animazione e ludico-motorie, * Laboratorio di drammatizzazione, * Giochi di comunicazione e di espressione, * L’emozione e il gesto, * Laboratorio di creatività, * Attività socio-ricreative:   - organizzazione di escursioni, visite guidate sia nel proprio Comune di residenza, che fuori territorio. In questi casi si potrà prevedere la possibilità della compartecipazione economica degli stessi partecipanti.  - partecipazione a manifestazioni socio-culturali, ricreative, sportive organizzate nel territorio del Comune, dagli stessi Enti Comunali del distretto socio sanitario 48, da Associazioni, Comitati, Scuole, ecc. (manifestazioni estive, natalizie, gare sportive, spettacoli, ...); in tali manifestazioni i disabili potranno partecipare non solo nel ruolo di spettatori, ma anche di “protagonisti”;   * Attività di sostegno psicologico: individuale e di gruppo, rivolta ai soggetti portatori di handicap, e alle loro famiglie (attraverso colloqui individuali, partecipazione a gruppi di incontro su tematiche stabilite, ecc.. ); * Servizio di trasporto: il servizio trasporto costituisce un elemento determinante per l’efficacia del progetto stesso.   **Destinatari del servizio sono:**  Soggetti diversamente abili, affetti da disabilità lieve, medio e grave di tipo psichico, fisico e psicofisico, certificati con legge n. 104/92.  **Target:**  **40 utenti**  **Modalità di erogazione del servizio** Il servizio sarà erogato secondo il seguente iter: Presentazione della domanda presso gli uffici di servizio sociale dei comuni di residenza corredata da: certificazione medica rilasciata dalla competente AUSL ai sensi della legge 104/92 e certificazione ISEE;   * Valutazione tecnica dell’Ass. soc. dell’ufficio di servizio sociale del comune; * stesura della graduatoria per l’accesso al servizio; * stesura del progetto individualizzato; * erogazione del servizio;   Il Servizio Sociale cura la fase istruttoria della pratica verifica la situazione socio-economicadel richiedente e la sussistenza dei requisiti previsti dal regolamento Comunale. Concluso l'iter, il Servizio Sociale provvede a comunicare all'interessato l'ammissione al servizio.  **Documentazione:**  Il Centro dovrà tenere la seguente documentazione, custodita in apposito armadio di sicurezza:   * + - 1. Registro giornaliero delle presenze degli utenti;  1. Registro giornaliero degli operatori con indicazione dei turni di lavoro, degli orari e delle mansioni svolte; 2. Cartelle personali degli utenti contenenti i seguenti documenti:    1. schede d’ingresso;    2. relazioni varie; 3. Scheda delle annotazioni giornaliere individuali necessarie per le riunioni di verifica e per le consegne tra operatori; 4. Programma del Centro, comprensivo di attività ed orari; 5. Regolamento interno; 6. Documentazioni inerenti ammissioni o dimissioni degli utenti; 7. Ogni altro documento previsto dalle vigenti leggi in materia igienico sanitaria ed amministrativo contabile; 8. Polizze assicurative.     **Attività di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione…)**  L’attività di coordinamento sarà effettuata dal servizio sociale comunale.  L’attività di monitoraggio e valutazione sarà effettuata dal gruppo di lavoro previsto dal Regolamento comunale.  Valutazione dell’azione:  dall’ufficio di servizio sociale tramite visite domiciliari, incontri, riunioni sia con gli operatori degli enti erogatori del servizio sia con gli utenti e le loro famiglie;  **ORARIO DI APERTURA DEI CENTRI DIURNI:**  Il centro resta aperto per l’arco di 12 mesi l’anno. La struttura deve essere aperta per 5 gg. settimanali per non più di n. 3 ore al giorno.  Ogni utente usufruirà della struttura in base al progetto individualizzato che stabilirà tempi e modalità dell’intervento. |

**3. Definizione della struttura organizzativa e delle risorse**

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l’eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

|  |
| --- |
| Struttura Organizzativa  La Rete di collaborazione è costituita da:   * Gli uffici di servizio sociale del Comune; * I Presidi Sanitari A.S.P. di Siracusa; * Servizi sociali Azienda Ospedaliera; * Impresa Sociale (Ente erogatore del servizio); * Strutture Riabilitative; * Associazioni di volontariato, di famiglie, Vicinato, Parrocchie, cittadinanza attiva.  Soggetti coinvolti I fruitori del servizio e loro famiglie;  Personale degli enti gestori del servizio;  Personale dei vari servizi pubblici coinvolti;  Medici di famiglia;  Volontari. Modalità di coinvolgimento e di partecipazione  * formazione permanente degli operatori, impegnati nel servizio “front office”. * Si prevedono periodici momenti di confronto fra gli operatori, gli assistiti e le loro famiglie al fine di garantire la partecipazione e la gestione qualitativa degli interventi.   **Livello di integrazione socio-sanitaria**  Il Centro Diurno fornisce esclusivamente prestazioni di tipo socio-assistenziale. Non sono previste prestazioni di tipo sanitario. |

**4. Figure professionali**

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all’interno dell’azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Tipologia** | **A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole…)** | **In convenzione** | **Totale** |
| *COORDINATORE ASSISTENTE SOCIALE/EDUCATORE* |  | SI | 2 |
| *EDUCATORE* |  | SI | 2 |
| *OPERATORE SOCIALE* |  | SI | 4 |
| *ANIMATORE/ALTRO PERSONALE IN FUNZIONE DELLA TIPOLOGIA D’UTENZA CON INQ. D1E* |  | SI | 2 |
| *AUSILIARIO* |  | SI | 2 |
| *AUTISTA* |  | SI | 2 |
| *OPERATORE AMMINISTRATIVO* |  | SI | 2 |

Per quanto non previsto nella presente scheda tecnica si richiama integralmente il vigente regolamento comunale, Titolo VII, artt. 81-95.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| |  | | --- | | **IL RESPONSABILE DEL SETTORE II** | | **(Maria Concetta Bisognano)** | |
| |  | | --- | |  | |  | |